

TRANSKRYPCJA NAGRAŃ

Zadanie 1.

Uno

Giornalista: Professore, qual è il suo pianeta preferito?

Uomo: Saturno, lo considero l'oggetto più bello del cielo. Anche Giove, Urano e Nettuno hanno degli anelli, ma sono così sottili che si distinguono solo con gli strumenti professionali. Gli anelli di Saturno invece sono luminosi e di grandi dimensioni.

Giornalista: Ci sono delle scoperte recenti su Saturno?

Uomo: Il pianeta era già conosciuto prima dell'invenzione del telescopio. Lo vediamo a occhio nudo anche perché si muove più lentamente degli altri pianeti. Perciò sembra rimanere quasi nella stessa posizione. Di conseguenza, si sanno già tante cose su di lui ed è difficile scoprirne di nuove, ma chissà cosa ci riserva il futuro.

Giornalista: Qual è il momento migliore per vederlo?

Uomo: La notte del 27 giugno ci saranno le condizioni migliori. Quel giorno la Terra e Saturno saranno in linea sullo stesso lato del Sole. Quindi vedremo il Sole che tramonta e, contemporaneamente, Saturno che sorge. Questo fenomeno si verifica una volta ogni anno.

adattato da www.occhisusaturno.it

Due

Quando sei triste mangi dolci? Se è così, non si tratta di stranezza, ma di un comportamento che ha una precisazione scientifica. Gli esperti sono riusciti a trovare un forte legame fra ciò che mangiamo e il nostro umore. La chiave di tutto è la serotonina, conosciuta come la "molecola del buonumore", che ci aiuta a stare meglio ed essere più felici. Quando ci sentiamo giù di morale, il nostro cervello reagisce chiedendo al corpo la serotonina. Il modo più semplice per ottenerla è quello di mangiare dolci. Cosa fare dunque? Se vi sentite un po' depressi non negatevi un cioccolatino. Il segreto è non esagerare.

adattato da www.supereva.it

Tre

Quelli che fin da ragazzi hanno in mente un percorso preciso, sono forti. Se adesso io dovessi elencare le carriere che più mi piacerebbe intraprendere, metterei al primo posto quella di calciatore. Il calciatore è acclamato dalle folle, corteggiato dalle ragazze, è una specie di dio. Il problema è che mi manca il talento e nelle partite dopo scuola mi capita purtroppo di mancare la palla. Poi, mi piace anche scrivere. Certo, anche in questo caso ci terrei alla gloria, all'articolo in prima pagina, alla rubrica su un settimanale trendy. Però la concorrenza è agguerrita: la professione di giornalista attrae migliaia di giovani come me. In ogni caso ho davanti a me ancora molte verifiche da superare prima della fine delle superiori. Ho ancora tempo per scegliere la mia strada.

adattato da it.answers.yahoo.com

Zadanie 2.

Uno

Sbagliando s'impara. Quante volte ce l'hanno ripetuto da bambini? È così che abbiamo mosso i primi passi, imparato a parlare o andare in bici. Eppure da adulti trattiamo l'imperfezione come la fine del mondo. Proviamo frustrazione, invece bisognerebbe accettare l'errore come elemento naturale della scoperta dei propri limiti e dei propri talenti. Perciò in Italia è nata la prima *Scuola di fallimento*. È un progetto formativo che attraverso il gioco e il teatro d'improvvisazione insegna a sfruttare i propri sbagli e a considerarli come occasioni di crescita. Non importa se sei adolescente o adulto, non è mai troppo tardi per provare a modificare la propria vita. Basta seguire lo slogan: "Osa perdere per vincere."

adattato da www.repubblica.it

Due

Durante gli studi sono andata ad abitare da sola e ho scoperto che... non sapevo cucinare. Dopo un mese di piatti pronti ero disperata. Per fortuna ho trovato tanti corsi online utili per salvare gli studenti da disgustose cene a microonde. Vi assicuro che già un breve corso basta per fornire ai principianti la base per una cucina decente. È però fondamentale che il suo autore sia pratico in questo mestiere, ci vuole una guida che ti tiene per mano durante tutto il processo. Così pure una persona come me, che fino a poco fa in cucina non faceva che disastri, prima o poi impara. Ieri ho fatto la pasta al forno e sono riuscita a non bruciarla. Chi l'avrebbe mai detto che passare il tempo in cucina può dare tante soddisfazioni!

adattato da www.legendaweb.com

Tre

Ogni tipo di attività fisica è in grado di offrire dei benefici non solo per il corpo, ma anche per la mente. Questa affermazione riguarda per esempio la danza per ragazzi. Nel loro caso il ballo garantisce soprattutto la giusta elasticità del corpo, gioia e relax. La mia esperienza personale mi dice ancora un'altra cosa: i balli di gruppo rappresentano per i giovani l'occasione per socializzare con persone della stessa età. Se quindi esitavi ancora temendo di essere negato per il ballo, dovresti cambiare il tuo atteggiamento. Cerca un corso adatto a te e fatti portare dal ritmo della musica!

adattato da www.istitutoitalianoarteedanza.it

Quattro

In rete trovi una grande offerta di corsi. Ce ne sono di vari tipi, per ogni gusto, interesse ed esigenza economica. Corsi online, corsi tradizionali, corsi su come fare dei corsi. Insomma, se ti metti a cercare, ti viene il mal di testa. Per fortuna esiste University. Questo sito è una vera e propria porta che permette di entrare nel mondo dei corsi in Italia. È rivolto agli studenti che vogliono trovare qualcosa in più per passare il tempo libero. Basta un clic per paragonare migliaia di offerte e scegliere la migliore. Il sito è preciso e sempre aggiornato, dà informazioni utili in maniera semplice ed efficace.

adattato da www.university.it

Zadanie 3.

Giornalista: Oggi in studio ospitiamo Cristina De Stefano con cui parleremo di Oriana Fallaci, grande giornalista italiana. Cominciamo dall'inizio: com'era Oriana a scuola?

Donna: Era tremenda. Poveri professori, Oriana li ha fatti soffrire molto. Con la sua intelligenza era sempre la prima, ma era insopportabile. Se un professore diceva una cosa che lei non accettava, non sapeva tenere la bocca chiusa. Aveva qualcosa da dire su qualsiasi argomento. Anche alle lezioni con il professore di filosofia che tutti temevano, lei alzava la mano per protestare o per chiedere.

Giornalista: In quale famiglia è cresciuta Oriana Fallaci?

Donna: In una famiglia di un certo livello culturale, anche se sua madre era sarta e suo padre operaio. Avevano fatto solo la scuola elementare, ma erano persone che amavano leggere e informarsi. Lei fin da bambina aveva avuto questo esempio. I libri li compravano a rate, erano la cosa più preziosa in casa. Era una famiglia in cui c'erano pochi soldi, ma quei pochi venivano spesi per la cultura. Il padre era socialista, durante la guerra era partigiano. Per lui la politica era importante. Mentre lo zio di Oriana, il redattore Bruno Fallaci, le ha trasmesso l'amore per il giornalismo. Ho messo molte foto dei suoi famigliari nel capitolo sulla sua infanzia, erano persone fondamentali per la sua crescita.

Giornalista: Ha scritto parecchio sulla vita di Oriana nel periodo della guerra.

Donna: Oriana era ancora piccola, e poi era una femmina, quindi non portava la pistola, anche se forse avrebbe voluto... Ma faceva la staffetta, cioè con la bici portava ordini e lettere tra vari gruppi di partigiani. Aveva un cestino con il cibo e in caso di controllo dei tedeschi faceva finta di portare da mangiare alla nonna. Invece non era un cappuccetto rosso, ma un corriere. In quel periodo Oriana ha capito l'importanza del coraggio nella vita.

Giornalista: Come giornalista Oriana Fallaci rimane una figura controversa, vero?

Donna: Oriana era molto critica con gli altri e con se stessa. Andava a intervistare i grandi personaggi con una certa arroganza che senz'altro non permetteva a loro di rilassarsi. Possedeva una grande stima del suo mestiere, sosteneva che il giornalista era il rappresentante della gente, per questo si sentiva autorizzata a toccare ogni argomento. Nessuno ha mai osato non rispondere alle sue domande, neanche a quelle scomode. Gli intervistati cercavano di controllare ogni parola, ma lei riusciva lo stesso a fargli confessare la verità. I politici la stimavano, alcuni la temevano. Anche se avevano a che fare con una donna giovane, non facevano battute spiritose sapendo che non le sarebbe piaciuto. Quindi sì, era controversa, difficile, ma allo stesso tempo unica.

Giornalista: C'è qualcosa che manca nella Sua biografia di Oriana?

Donna: Credo di aver fatto bene la mia ricerca e di aver creato un ritratto psicologico profondo. Ho passato ore intere a parlare con i suoi collaboratori e amici. Quello che mi manca è di non averla conosciuta personalmente. Le avrei fatto tante domande. Ma penso che la sua storia raccontata da me le sarebbe piaciuta e che piacerà ai lettori.

Giornalista: Grazie dell'intervista.

Donna: Grazie a Lei.